



# *Ministero della Transizione Ecologica*

Direzione Generale per il Risanamento Ambientale

Il Direttore Generale

**Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria, indetta con nota del 20 novembre 2020 con protocollo n. 95916, relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Napoli Orientale” per l’approvazione del “Piano della caratterizzazione aree ricadenti all’interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Napoli Orientale”. Autostrade Meridionali S.p.A..**

**Vista** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

**Vista** la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che individua l’intervento relativo al sito di “Napoli Orientale” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

**Vista** l’Ordinanza Commissariale del 29 dicembre 1999 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Napoli Orientale”;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

**Visto** il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al Dott. Giuseppe Lo Presti dell'incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 53/STA del 27 maggio 2020 recante il conferimento all'Ing. Luciana Distaso di vicario del Dott. Giuseppe Lo Presti nell'incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in caso di impedimento o assenza di quest'ultimo;

**Visto** il Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che all'articolo 2, comma 1, dispone che "il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica";

**Visto** il "Piano della caratterizzazione aree ricadenti all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Napoli Orientale" trasmesso dalla Autostrade Meridionali S.p.A. con nota del 12 maggio 2020 con protocollo n. 1559, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 34299 del 13 maggio 2020;

**Vista** la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2020 con protocollo n. 39860 con la quale è stata indetta una conferenza di servizi istruttoria per l'esame del "Piano della caratterizzazione aree ricadenti all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Napoli Orientale";

**Visto** il parere della Città Metropolitana di Napoli trasmesso con nota del 9 giugno 2020 con protocollo n. 60067, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Mare al n. 43169 del 10 giugno 2020;

**Visto** il parere congiunto dell'ISPRA e dell'ARPA Campania trasmesso dall'ISPRA con nota del 25 giugno 2020 con protocollo n. 27728, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Mare al n. 48639 del 25 giugno 2020;

**Visto** il parere dell'INAIL trasmesso con nota del 1° luglio 2020 con protocollo n. 20667, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 50246 del 1° luglio 2020;

**Visto** il parere del Comune di Napoli trasmesso con nota del 10 luglio 2020 con protocollo n. 473968, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Mare al n. 53635 del 10 luglio 2020;

**Vista** la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15 luglio 2020 con protocollo n. 54896, con la quale sono stati trasmessi i pareri acquisiti nel corso della conferenza di servizi istruttoria evidenziando alla Autostrade Meridionali S.p.A. che i citati pareri contengono osservazioni che sono ostative all'approvazione del "Piano della caratterizzazione aree ricadenti all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Napoli Orientale", per cui si chiede di trasmettere della documentazione integrativa;

**Vista** la nota dell'Autostrade Meridionali S.p.A. del 23 luglio 2020 con protocollo n. 2681, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 57607 del 23 luglio 2020 nella quale si chiede una proroga per la presentazione delle integrazioni documentali richieste;

**Visto** il documento “Integrazioni al Piano della caratterizzazione aree ricadenti all’interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Napoli Orientale” trasmesso dalla Autostrade Meridionali S.p.A. con nota del 23 ottobre 2020 con protocollo n. 3646, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela e del Mare al n. 85899 del 23 ottobre 2020;

**Vista** la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 novembre 2020 con protocollo n. 95916 con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l’approvazione del “Piano della caratterizzazione aree ricadenti all’interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Napoli Orientale” così come integrato dal documento “Integrazioni al Piano della caratterizzazione aree ricadenti all’interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Napoli Orientale”;

**Visto** il parere congiunto dell’ISPRA e dell’ARPA Campania trasmesso dall’ISPRA con nota del 14 dicembre 2020 con protocollo n. 58548, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela e del Mare al n. 104508 del 14 dicembre 2020;

**Visto** il parere della Città Metropolitana di Napoli trasmesso con nota del 23 dicembre 2020 con protocollo n. 150264, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela e del Mare al n. 108346 del 23 dicembre 2020;

**Visto** il parere del Comune di Napoli trasmesso con nota del 24 dicembre 2020 con protocollo n. 858768, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela e del Mare al n. 108940 del 24 dicembre 2020;

**Vista** la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica del 9 luglio 2021 con protocollo n. 74209 con la quale, al fine di acquisire eventuali osservazioni, sono state comunicate, ai sensi dell’articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le condizioni e le prescrizioni che si intendono riportare nel decreto di approvazione del “Piano della caratterizzazione aree ricadenti all’interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Napoli Orientale” così come integrato dal documento “Integrazioni al Piano della caratterizzazione aree ricadenti all’interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Napoli Orientale”;

**Tenuto conto** che nella nota di indizione della conferenza di servizi decisoria è stato indicato il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

**Tenuto conto** che nella nota di indizione della conferenza di servizi decisoria è stato indicato il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell’assenso;

**Considerato** che l’articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l’adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, con gli effetti di cui all’articolo 14-quater, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l’Amministrazione ritenga, sentiti i privati e le altre Amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell’assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

**Ritenuto** che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante la conferenza, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

## **DECRETA**

### **ARTICOLO UNICO**

1. È approvato il “Piano della caratterizzazione aree ricadenti all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Napoli orientale” trasmesso dalla Autostrade Meridionali S.p.A. con nota del 12 maggio 2020 con protocollo n. 1559, così come integrato dal documento “Integrazioni al Piano della caratterizzazione aree ricadenti all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Napoli orientale” trasmesso dalla Autostrade Meridionali S.p.A. con nota del 23 ottobre 2020 con protocollo n. 3646, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  1. a valle della rimozione delle carcasse di automobili e camion incidentati, deve essere previsto il campionamento dell'area di sedime con diversa modalità in base alla presenza o assenza di pavimentazioni, come di seguito illustrato:
    - a. Caso 1: Modalità di campionamento su superficie asfaltata/pavimentata. Qualora, a seguito della rimozione di automobili e camion incidentati, sulla superficie asfaltata o pavimentata sottostante si rinvenivano evidenze di contaminazione, deve procedersi a rimuovere lo strato di asfalto o di pavimentazione sovrastante per una superficie pari a quella apparentemente contaminata, comprensiva di un'area di rispetto. I materiali rimossi devono essere gestiti come rifiuti. Deve quindi procedersi al prelievo di uno o più campioni di suolo, in funzione della superficie dell'area o delle aree interessata/e, nei primi 20 cm di strato, scartando in campo la frazione  $> 2$  cm. Deve essere prelevato almeno 1 campione di suolo ogni 100 mq di area o aree di sedime interessata/e dall'eventuale contaminazione. Ciascun campione deve essere prelevato in due aliquote, una delle quali deve rimanere a disposizione degli Enti di controllo per eventuali controanalisi;
    - b. Caso 2: Modalità di campionamento su suolo nudo. Si deve sempre procedere alla rimozione dei primi 10 cm di suolo sottostante, da gestire come rifiuti. Successivamente, devono essere effettuati prelievi di suolo nei primi 20 cm come di seguito specificato:
      - in corrispondenza di evidenze di contaminazione, prelievo di uno o più campioni di suolo, in funzione della superficie dell'area o delle aree interessata/e, scartando in campo la frazione  $> 2$  cm. Deve essere prelevato almeno 1 campione di suolo ogni 100 mq di area o aree di sedime interessata/e dall'eventuale contaminazione. Ciascun campione deve essere prelevato in due aliquote, una delle quali deve rimanere a disposizione degli Enti di controllo per eventuali controanalisi;
      - nelle rimanenti aree di sedime, precedentemente interessate dalla presenza di veicolo incidentati, ma non connotate da evidenze di contaminazione, deve procedersi al prelievo di almeno 1 campione di suolo ogni 500 mq, scartando in campo la frazione  $> 2$  cm;

2. deve essere presentato agli Enti un dettagliato cronoprogramma delle attività con congruo anticipo;
  3. il responsabile del sito deve descrivere tutte le attività di campo in un apposito “Giornale dei Lavori”;
  4. deve essere redatto un apposito giornale dei lavori di laboratorio con la descrizione di tutte le operazioni effettuate nel laboratorio di analisi;
  5. le attività di caratterizzazione devono essere riportate in una relazione che deve contenere i risultati delle indagini svolte sul sito espressi in forma di tabelle di sintesi, con rappresentazioni grafiche e cartografiche con individuata la isoconcentrazione dei diversi contaminanti. Allegate alla relazione devono essere presentate carte geologiche e idrogeologiche relative alla situazione del sito, carta dell’ubicazione dei sondaggi, dei piezometri e dei punti di campionamento, carte di rappresentazione della contaminazione riscontrata.
2. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal giorno della notifica.

**p. Il Direttore Generale**

**Il Direttore Vicario**

Luciana Distaso

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)